

FAQ – Nuova Centrale dei Rischi e Taxia

QUESITI GENERICI

I domini delle variabili previste dallo schema segnaletico delle diverse survey rimarranno invariati?

Sì, verranno mantenuti i domini attualmente in uso ed il contenuto informativo dei modelli segnaletici rimarrà inalterato. Si rammenta la scissione dei domini relativi alla variabile RUO_AFF e alla nuova variabile DETERIORATO, che sono valide rispettivamente dal 01.01.1997 al 31.12.2004 (RUO_AFF) e a partire dal 01.06.2010 fino ad oggi (DETERIORATO) che tuttavia manterranno gli stessi valori oggi previsti.

Quale è la distinzione operativa tra una notifica di scarto (DISCARD) ed una notifica di rilievo (REMARK)?

Nel caso in cui tutte le osservazioni presenti nel file inviato vengano scartate (per rilievi o per il superamento della soglia) si riceverà una notifica di scarto (DISCARD), mentre nel caso in cui una parte delle osservazioni presenti nel file inviato venga acquisita e un'altra presenti rilievi (anche di tipo formale, che causano lo scarto delle osservazioni affette da rilievo) si riceverà una notifica di rilievo (REMARK).

L'attuale software di diagnostica non verrà più rilasciato?

No, in sostituzione verrà reso disponibile un servizio di diagnostica online che ha il vantaggio di replicare completamente il sistema di controlli della raccolta.

La nuova modalità di invio "per diagnostico" si applica a tutte le survey?

Sì, le funzionalità di diagnostica saranno disponibili per tutte le survey e per tutte le tipologie di flusso (invio/rettifica).

Quali sono i tempi di risposta A2A per gli invii di tipo "diagnostico"?

Si precisa che gli invii di tipo "diagnostico" non prevedono l'intera elaborazione del messaggio fino alla produzione dell'output, ma rendono noto solo l'esito dei controlli effettuati con la produzione degli eventuali rilievi presenti e, pertanto, verranno processati in tempi contenuti.

È possibile la rispedizione dei rilievi ai segnalanti?

Il gestore BI può monitorare da un cruscotto la situazione dei rilievi inevasi e riproporli all'ente inviando un nuovo file di remark, riportante l'indicazione che il rilievo è stato già spedito mediante un precedente protocollo di remark.

È necessario inviare segnalazioni per le survey AT e CRM anche nel caso in cui non ci siano dati da segnalare per le relative date contabili?

Sì, gli intermediari devono assolvere all'obbligo segnaletico, fino al termine della loro operatività, anche in assenza di dati da segnalare. In tal caso l'assenza di segnalazione va inviata utilizzando gli appositi cubi di segnalazione negativa: cube_id AT_5509000 per la survey AT e cube_id CRM_555999 per la survey CRM. Tali cubi vanno inviati con submission type = "FULL_REPLACEMENT" e action="Append".

Come vanno valorizzati i campi che prevedono l'inserimento del codice ABI e del codice partner?

Sia nei metadati che nel file xml i campi contenenti il codice ABI (ad esempio le variabili ENTE_SEGN ed ENTE_INOLTRANTE) ed il codice partner (ad esempio il campo SENDER ID) vanno valorizzati omettendo lo zero iniziale. Si rammenta che per codice ABI si intende il codice ABI dell'intermediario privo del codice di controllo, mentre nel campo SENDER ID e nei metadati andrà riportato il codice ABI comprensivo del codice di controllo.

Nel caso in cui si invii una segnalazione per conto di un ente incorporato, come vanno valorizzate le variabili 'ENTE_INOLTRANTE' ed 'ENTE_SEGN'?

La variabile ENTE_SEGN va valorizzata con il codice ABI dell'incorporato, mentre la variabile ENTE_INOLTRANTE va valorizzata con il codice ABI dell'ente incorporante. Inoltre, nel campo "Sender id" presente nell'Header va inserito il codice partner dell'ente incorporato, che corrisponde all'ente segnalante. Tali campi dovranno riportare i relativi codici senza l'indicazione di zeri iniziali.

Eventuali rettifiche antecedenti alla data del go live della nuova piattaforma dovranno essere inviate secondo le nuove modalità (xml) oppure secondo il vecchio standard (PUMA)?

A partire dalla data del go live della nuova infrastruttura, tutti i messaggi, compresi quelli di rettifica relativi alla survey CRM riguardanti date contabili pregresse e già consolidate, oppure relativi ad eventi sulle survey CRS e CRR ricompresi nel ciclo informativo precedente alla data del go live e ancora aperto, andranno inviati nel nuovo formato xml.

SCHEMI XSD

Esistono schemi XSD distinti per ciascuna survey?

Lo schema XSD relativo alla raccolta è unico e comune alle quattro survey CR e alla survey AT, poiché il sistema è stato costruito per lavorare con un unico XSD per le survey di ingresso: si tratta di una caratteristica peculiare dell'architettura del software. Per i flussi di uscita, invece, sono previsti schemi XSD distinti per ciascuna survey.

Nello schema XSD delle varie survey sono indicati i valori di dominio ammessi per ogni variabile?

Nello schema XSD ad ogni attributo è associato un tipo, che limita l'insieme dei valori che l'attributo può assumere. Si tratta di vincoli di formato, che non equivalgono ai controlli di dominio.

Nello schema XSD non è, infatti, possibile esprimere esattamente i valori validi per ciascuna variabile, per cui i tipi dello schema sono in genere un'approssimazione che contiene i valori ammessi nel dominio della variabile, ma non solo.

Per quale motivo per le survey ad evento (CRS e CRR) la validazione dei file effettuata mediante gli schemi XSD segnala che nell' Header DataSet viene richiesta la presenza della variabile 'DATA_CONTABILE'?

Gli schemi XSD sono comuni alle varie survey CR e nella survey mensile CRM la variabile 'DATA_CONTABILE' deve essere indicata obbligatoriamente. Nel caso di survey ad evento, validando i file con tali schemi viene richiesto l'inserimento di tale variabile anche se essa non è realmente obbligatoria. Tale errore proposto dal validatore può non essere considerato. È possibile comunque inserire tale variabile ponendola uguale alla

data di produzione del messaggio: questo permetterà al validatore di non generare "warning" e nel contempo questa informazione non sarà presa in considerazione al momento dell'acquisizione del messaggio nei sistemi di Banca d'Italia.

STRUTTURA DEI FILE

Nel contenuto dell'Header SDMX occorre specificare i nomi di tutte le strutture relative ai dataset previsti per la survey per la quale si effettua la segnalazione?

Nel contenuto dell'Header SDMX è necessario riportare la struttura tecnica "CR_HEADER" e specificare i nomi delle strutture relative ai dataset segnalati/contenuti nel file inviato per la survey. Tuttavia indicare tutte le strutture relative ai dataset previsti per la survey e non solo quelle relative ai cubi effettivamente utilizzati nel file che si sta inviando non genera alcun errore.

QUESITI SPECIFICI SULLE SURVEY DI INPUT

Per l'attributo informativo relativo alla qualità del credito è prevista l'aggiunta di una variabile apposita nel modello segnaletico della survey CRM?

Sì, la nuova variabile è denominata "DETERIORATO" ed è richiesta a partire dal 01.06.2010 per i cubi: CRM_550200, CRM_550400, CRM_550600 e CRM_550800.

Storicamente l'informazione sulla qualità del credito era, invece, contenuta nella variabile RUO_AFF (ruolo affidato) che continua ad essere presente nel modello segnaletico ed è prevista solo per il cubo CRM_555000 con validità dal 01.01.1997 al 31.12.2004.

Per quale motivo negli schemi XSD della CRM le variabili STA_RAP e FEN_COR risultano "required" per alcuni cubi e "optional" per altri?

Gli schemi XSD per loro natura non hanno una "storicità temporale", pertanto la caratteristica "optional" presente in essi è dovuta al fatto che alcune variabili sono previste dal modello segnaletico soltanto in determinati intervalli temporali: sono cioè obbligatorie solo a partire da una certa data contabile o soltanto fino ad un'altra data contabile.

Ad esempio: per il cubo CRM_553200 la variabile "FEN_COR" è obbligatoria soltanto per segnalazioni ricomprese nell'intervallo temporale 01/01/1997 - 31/08/1998.

Tali variabili dovranno essere quindi inserite in conformità con quanto indicato nella normativa, indipendentemente dal carattere "optional" riferito ad alcune di esse, i controlli di sistema effettuati in una fase successiva alla validazione XSD verificheranno la presenza delle variabili obbligatorie previste dalla Circolare 139.

CRM: come va segnalata la localizzazione?

I valori relativi alla variabile LOC_CRE vanno inseriti con i codici di controllo.

CRM: per il cubo relativo alla segnalazione negativa (CRM_555999) cosa va indicato nel campo 'VALORE'?

La variabile 'VALORE' è opzionale per il cubo CRM_555999; se valorizzata l'unico valore accettato è 1.

CRM: in che modo è possibile effettuare una rettifica di modifica su una controparte la cui segnalazione è stata già inviata con un invio del tipo "full replacement" (FR)?

Per modificare la segnalazione di una singola controparte è possibile inviare una rettifica (submission type = "CHANGE") composta dal "cubo tecnico" CRM_555555 con action="Delete" per la cancellazione e dai cubi corretti con action="Append" per l'inserimento delle segnalazioni dovute. In alternativa, qualora l'intermediario lo desiderasse, potrà inviare un secondo flusso di tipo FR a ricopertura del precedente, in analogia ai secondi invii dei messaggi 100 attualmente utilizzati quando le rettifiche da effettuare sono numerose e coinvolgono più censiti.

NB: come avviene attualmente, l'invio di un messaggio del tipo FR comporta la ricopertura non solo delle controparti inserite in tale invio, ma anche di tutte le altre controparti segnalate in precedenza.

CRM: in che modo è possibile effettuare una rettifica di inserimento su una controparte la cui segnalazione non è stata ricompresa nell'invio del tipo "full replacement" (FR) già effettuato?

Per inserire la segnalazione di una singola controparte è possibile inviare una rettifica (submission type = "CHANGE") composta dai cubi dovuti con action="Append". In alternativa, qualora l'intermediario lo desiderasse, potrà inviare un secondo flusso di tipo FR a ricopertura del precedente, in analogia ai secondi invii dei messaggi 100 attualmente utilizzati quando le rettifiche da effettuare sono numerose e coinvolgono più censiti.

NB: come avviene attualmente, l'invio di un messaggio del tipo FR comporta la ricopertura non solo delle controparti inserite in tale invio, ma anche di tutte le altre controparti segnalate in precedenza.

CRM: è possibile effettuare la cancellazione di un singolo cubo relativo ad una controparte la cui segnalazione è stata già inviata con un invio del tipo "full replacement" (FR)?

La cancellazione di un singolo cubo relativo ad una controparte può essere effettuata solo mediante una rettifica di modifica (submission type = "CHANGE") composta dal "cubo tecnico" CRM_555555 con action="Delete" per la cancellazione di tutte le osservazioni relative alla controparte da rettificare e dai cubi corretti con action="Append" per l'inserimento delle segnalazioni dovute.

Esempio: una controparte è stata segnalata inizialmente nei cubi CRM_550200 e CRM_550400, l'intermediario scopre di aver commesso un errore perché la segnalazione corretta dovrebbe contenere solo il cubo CRM_550200. → L'intermediario effettua un invio in modalità "CHANGE" contenente il cubo tecnico CRM_555555 con action="Delete" per azzerare la segnalazione precedente e l'unico cubo corretto CRM_550400 con action="Append".

CRS/CRR: in che modo va segnalato l'inserimento di un evento su una controparte?

La segnalazione di un nuovo evento va trasmessa con un invio avente submission type="FULL_REPLACEMENT". Invii con submission type="CHANGE" vanno utilizzati unicamente per le successive cancellazioni o modifiche del tipo evento (variabile STA_CEN per CRS o variabili TIPOEVENTO_T, TIPOEVENTO_T1, TIPOEVENTO_T2 per CRR).

CRS/CRR: in che modo va segnalata la cancellazione di un evento su una controparte?

La cancellazione di un evento precedentemente inviato su una controparte va trasmessa con un invio avente `submission type="CHANGE"` contenente nel cubo `CRS_555006/CRR_555008` con `action="Delete"` l'osservazione da cancellare.

CRS/CRR: in che modo va segnalata la modifica di un evento su una controparte?

La modifica di un evento precedentemente inviato su una controparte va trasmessa con un invio avente `submission type="CHANGE"` contenente nel cubo `CRS_555006/CRR_555008` con `action="Delete"` l'osservazione da cancellare e nello stesso cubo con `action="Append"` l'osservazione corretta.

CRI: sarà possibile inviare una richiesta di prima informazione su un soggetto di cui non si conosce il codice censito?

Sì, il servizio di prima informazione non subirà modifiche per quanto riguarda le modalità per effettuare le richieste, che potranno essere inviate utilizzando il codice censito (se noto) o in alternativa gli attributi anagrafici del soggetto richiesto. Nel caso di persone fisiche e giuridiche, se il soggetto non è presente negli archivi della Centrale dei rischi, lo stesso verrà censito attraverso l'attribuzione del codice CR mentre, nel caso di cointestazioni non presenti in archivio, non avverrà il censimento automatico ma sarà spedito un rilievo di scarto della richiesta.

CRI: in che modo va effettuata la richiesta di prima informazione su una cointestazione (cubo CRI_555063)?

Nel nuovo sistema la richiesta di prima informazione su una cointestazione dovrà essere effettuata esclusivamente indicando tutti e soli i codici censiti dei cointestatori (`CEN_SEC`) che la compongono. Se in archivio non esiste alcuna cointestazione composta esattamente dai censiti secondari indicati nella richiesta, la stessa verrà scartata.

CRI: quali sono i dati anagrafici da inserire per inviare una prima informazione su un soggetto estero?

Sia per le persone fisiche che per le persone giuridiche estere gli attributi anagrafici da inviare sono gli stessi previsti prima del go live.

CRI: sarà ancora possibile inviare richieste di prima informazione documentate?

No, non sarà più possibile utilizzare tali messaggi, in caso di necessità occorrerà reperire il codice censito del soggetto d'interesse tramite la consueta messaggistica con Anagrafe Soggetti (messaggi documentati di segnalazione anagrafica: 001 per le persone fisiche, 003 per le persone giuridiche) e quindi inviare alla Centrale Rischi una richiesta di prima informazione con il codice così ottenuto.

CRI: in che modo verranno gestiti gli esiti dubbi?

In caso di esito dubbio, all'interno della risposta alla richiesta di prima informazione, verrà inviato all'intermediario richiedente l'elenco dei possibili soggetti a cui la richiesta potrebbe riferirsi, con le stesse informazioni oggi fornite. Qualora sia possibile all'intermediario identificare il soggetto d'interesse tra i sinonimi ricevuti, esso potrà effettuare la richiesta utilizzando il codice CR così ottenuto, altrimenti sarà necessario contattare l'Anagrafe Soggetti con le consuete modalità.

CRI: come va valorizzato il campo ID_RIC?

La variabile ID_RIC rappresenta un identificativo della singola richiesta di prima informazione (cubi CRI_555061, CRI_555062, CRI_555063) e deve essere attribuito dall'intermediario univocamente all'interno di ciascun file inviato per la survey CRI; esso può assumere soltanto valori interi positivi.

Nel caso di richiesta su cointestazione (cubo CRI_555063) contenente una osservazione per ogni censito secondario, il campo ID_RIC sarà lo stesso per ogni osservazione.

Per quanto riguarda il Servizio di informazione periodico (cubo CRI_555064) tale variabile non è richiesta.

CRI: è possibile indicare lo stesso ID_RIC in file diversi inviati con modalità "FULL_REPLACEMENT"?

Sì, in file diversi è possibile indicare lo stesso ID_RIC, ciò che permetterà di distinguere le richieste pervenute con il medesimo ID_RIC sarà la coppia di informazioni costituita dal protocollo associato al messaggio e dall'identificativo della richiesta.

CRI: la rettifica e l'annullamento di una richiesta di prima informazione potranno essere effettuate anche su richieste pervenute nella vecchia piattaforma? In tal caso come va valorizzato il campo PROT_RICHIESTA?

Sì, le nuove funzionalità permetteranno di rettificare o annullare anche richieste antecedenti alla data del go live. Il PROT_RICHIESTA dovrà essere valorizzato con il protocollo della richiesta originaria che (se non noto) verrà fornito dalla CR previa richiesta alla casella CR.segnalazioni@bancaditalia.it.

CRI: che effetto producono la rettifica e l'annullamento della causale di una richiesta di prima informazione?

La modifica della causale o l'annullamento non avranno effetti sull'output, che sarà quello avuto in risposta alla richiesta iniziale (invio del tipo "FULL_REPLACEMENT").

CRI: come si effettua l'annullamento o la rettifica della causale di una richiesta di prima informazione?

L'annullamento va trasmesso con un invio avente submission type="CHANGE" utilizzando l'apposito cubo CRI_555099 con action="Delete".

La rettifica della causale va trasmessa con un invio avente submission type="CHANGE" contenente nel cubo CRI corrispondente a quello della singola osservazione da rettificare (CRI_555061, CRI_555062 e CRI_555063) con action="Delete" l'osservazione in questione e nello stesso cubo con action="Append" la stessa osservazione con la variabile CAUS_PRIMAINF corretta.

La rettifica della causale di una richiesta di prima informazione su cointestazione (cubo CRI_555063, composta da N osservazioni corrispondenti agli N censiti secondari (CEN_SEC) della cointestazione richiesta) dovrà essere inviata mediante un file (con submission type='CHANGE') contenente:

- N osservazioni per il cubo CRI_555063 con action="Delete", ognuna delle quali riporterà tutte le variabili valorizzate con i valori da cancellare, riportando tutti i censiti secondari della cointestazione interessata (CEN_SEC).
- N osservazioni per il cubo CRI_555063 con action="Append", ognuna delle quali riporterà tutte le variabili valorizzate con i medesimi valori inseriti nei cubi con action="Delete" ad eccezione della causale (CAUS_PRIMAINF) che sarà corretta, valorizzando tutti i censiti secondari della cointestazione interessata (CEN_SEC).

CRI: in quali casi devono essere utilizzati i campi opzionali PROT_RICHIESTA ed ENTE_INOLTRANTE?

Il numero di protocollo della richiesta originaria va indicato all'interno della variabile PROT_RICHIESTA nei cubi inviati con action "Delete" e "Append" per la rettifica della causale e nel cubo con action "Delete" per l'annullamento di una richiesta di prima informazione già registrata in base dati e alla quale era stato attribuito un numero di protocollo.

Per quanto riguarda la variabile ENTE_INOLTRANTE, essa deve essere valorizzata (con il codice ABI dell'incorporante) qualora un ente incorporante desideri effettuare la rettifica della causale o l'annullamento di una richiesta di prima informazione per conto di un ente incorporato.

CRI: nel caso in cui all'interno di uno stesso file siano presenti più richieste di prima informazione, lo scarto di una di esse causa lo scarto dell'intero file?

No, nel caso in cui nel file inviato per la survey CRI siano presenti rilievi inferiori alla soglia di scarto, verrà inviato l'esito (CROPI) relativo alle richieste di prima informazione correttamente acquisite.

CONFIRM: quando è possibile confermare un rilievo? Sono previste comunicazioni in risposta ai messaggi di conferma spediti dagli enti a fronte della ricezione dei rilievi?

Nel file contenente i rilievi, quelli per i quali è ammessa la conferma saranno individuati dal campo "isconfirmallowed"= true. Per le conferme non sono previste comunicazioni in risposta.

QUESITI SPECIFICI SULLE SURVEY DI OUTPUT

CROFR: nell'ambiente di collaudo, per ricevere i flussi di ritorno (FDR) occorre inviare nuovamente una segnalazione CRM o i FDR saranno inviati a fronte delle CRM già inviate in precedenza?

I FRD verranno inviati sulla base delle segnalazioni presenti in base dati al momento del consolidamento (cfr. date indicate nella Guida per il Collaudo, par. 6.3) per la specifica data contabile oggetto del consolidamento.

CROPI: per le richieste di prima informazione su cessati come si articola la risposta di B.I.? Vengono forniti i dati fino a quando il soggetto è rimasto attivo?

Nel caso in cui venga richiesta una data contabile successiva alla data di decorrenza della fusione, la richiesta di prima informazione sarà evasa attraverso un flusso di output contenente uno specifico cubo all'interno del quale saranno indicati:

- il codice della posizione passiva che riporta il soggetto fuso o incorporato;
- il codice della posizione attiva che riporta il soggetto incorporante;
- la data di decorrenza della fusione (incorporazione).

Nel caso sia richiesto un intervallo di date contabili che include la data di decorrenza della fusione, la richiesta di prima informazione sarà evasa per tutte le date contabili antecedenti la data di decorrenza della fusione/incorporazione.

Tutte le date contabili pari e successive alla data di decorrenza della fusione/incorporazione saranno gestite attraverso la produzione di uno specifico cubo, inserito nel flusso di risposta, che fornirà gli elementi utili per inoltrare una nuova

richiesta. In particolare tale cubo conterrà il codice identificativo e gli attributi anagrafici della posizione attiva.

CROPI: in quali casi verranno restituiti i cubi di anagrafica forniti dall'intermediario e quelli relativi all'anagrafica di BI?

In caso di richiesta di prima informazione effettuata con dati anagrafici, l'intermediario riceverà due cubi di anagrafica:

- il cubo CROPI_PF/PG_ANAG_INT (anagrafica fornita dall'intermediario)
- il cubo CROPI_PF/PG_ANAG_BI (anagrafica di BI)

In caso di richiesta di prima informazione effettuata con codice censito, l'intermediario riceverà un solo cubo di anagrafica:

- cubo CROPI_PF/PG_ANAG_BI (anagrafica di BI)

CROPI: quali cubi della survey CROPI sono restituiti in caso di esito dubbio o di falso doppio?

In caso di richiesta di prima informazione effettuata con dati anagrafici che dia esito dubbio, l'intermediario riceverà il cubo con l'anagrafica del sinonimo:

- cubo CROPI_EDPF/EDPG_ANAG_SIN (Esito dubbio - Anagrafica sinonimo fornito)

Nel caso in cui emerga un falso doppio, l'intermediario riceverà il cubo contenente il codice CR del falso doppio:

- cubo CROPI_EDPF/EDPG_FALDOP (Esito dubbio - Sinonimo falso doppio)

CROPI: per il cubo CROPI_EDPG_ANAG_SIN come saranno strutturati gli attributi anagrafici aggiuntivi?

Il cubo CROPI_EDPG_ANAG_SIN si riferisce all'esito dubbio e indica l'anagrafica del sinonimo fornito completo degli attributi aggiuntivi previsti nell'ex comunicazione 006 (tipo record 008). La struttura del cubo e le variabili fornite sono pubblicate all'interno del Manuale per lo scambio delle informazioni con la Centrale dei rischi.

CROPI: quale cubo della survey CROPI viene restituito in caso di richiesta di prima informazione effettuata con dati anagrafici nel caso in cui si abbia esito dubbio e uno dei sinonimi risulta cessato?

In caso di richiesta di prima informazione effettuata con dati anagrafici che dia esito dubbio, l'intermediario riceverà il cubo CROPI_EDPG_CESSATO indicante l'anagrafica del sinonimo cessato con indicazione del codice del soggetto attivo con relativa data di decorrenza della fusione. La struttura del cubo e le variabili fornite sono pubblicate all'interno del Manuale per lo scambio delle informazioni con la Centrale dei rischi.

CROM: qualora venga spedito un flusso CRM di tipo "full replacement" (FR) dopo il consolidamento della data contabile e la ricezione del relativo flusso di ritorno, con quale flusso risponderà il sistema?

Similmente a quanto avviene nell'attuale modalità di scambio, la risposta ad un invio a ricopertura su data contabile consolidata sarà costituita dai flussi CROM (ex comunicazioni 106).

CROM: quali sono le modalità di invio?

I flussi CROM circolari vengono spediti con le medesime modalità previste per la spedizione delle ex comunicazioni 106.

CROM: ai fini della valutazione del merito creditizio, è previsto per la survey CROM l'aggiornamento dei cubi "dati di sintesi" e della "posizione globale verso il Gruppo creditizio"?

Come avviene attualmente, la CROM verrà spedita solo per aggiornamenti della posizione globale per intermediario. La motivazione principale risiede nel fatto che nel flusso di ritorno (aggiornato dalle comunicazioni CROM), i dati di sintesi e la posizione globale verso il Gruppo creditizio vengono forniti solo per i soggetti segnalati, mentre la CROM verrà fornita anche per i collegati. Un simile intervento richiederebbe la necessità di distinguere i flussi CROM nei confronti di soggetti segnalati da altri flussi CROM (aspetto che potrebbe avere impatti sui tempi di spedizione). Qualora emergesse una forte esigenza in tal senso, si potrà valutare un simile intervento per una futura evoluzione del servizio.

CROR: nel caso in cui un ente invii un messaggio CRR per effettuare l'inserimento di eventi di regolarizzazione, per il quale non è prevista una risposta CROR, in che modo l'ente ha evidenza dell'avvenuta ricezione del messaggio e della relativa divulgazione al sistema?

Alla ricezione del flusso CRR di inserimento l'intermediario riceve:

- la notifica del protocollo che certifica che il file è stato ricevuto;
- l'eventuale notifica di scarto;
- l'eventuale notifica dei rilievi.

La ricezione della sola notifica di protocollo denota che il flusso è stato ricevuto e, durante l'elaborazione del messaggio CRR, non sono emerse anomalie segnaletiche che hanno determinato lo scarto, né rilievi di altra natura. Il flusso CRR di inserimento non genera un flusso di output (come avviene invece per il messaggio CRR di rettifica).

L'evento di regolarizzazione sarà disponibile per gli intermediari interessati nel flusso di ritorno (FDR), nel SIP e nelle prime informazioni.

Ad esempio se con data evento 15 novembre 2023 è stato trasmesso un evento CRR (inserimento) per il censito A, l'informazione di regolarizzazione verrà trasmessa contestualmente al flusso di ritorno con competenza di ottobre agli intermediari legittimati a ricevere tali informazioni sul censito A.

Inoltre, se successivamente all'invio del FDR, del SIP o di riposte alle richieste di prima informazione sul censito A, l'evento di regolarizzazione venisse modificato o cancellato, tutti gli enti che hanno ricevuto il flusso di ritorno riceverebbero un flusso CROR a rettifica dell'informazione già ricevuta in precedenza.

QUESITI ANAGRAFICI

Il modello dati EVENTI per l'anagrafe soggetti richiede obbligatoriamente la segnalazione di detti eventi da parte degli intermediari o le informazioni saranno acquisite da Banca d'Italia da fonti ufficiali (es. Camera di Commercio)?

Gli eventi continueremo ad acquisirli come avviene attualmente dalle Camere di Commercio per le società iscritte nel registro imprese. Per le società non iscritte ed estere saranno gli intermediari a segnalare gli eventi.

Ai sensi dell' art. 4 del D.P.R. 605/1973, tutti gli intermediari non sono più obbligati ad indicare il codice fiscale dei soggetti non residenti nell'apertura o la chiusura di qualsiasi rapporto continuativo. Come mai sono previsti controlli bloccanti in assenza del codice fiscale per non residenti?

Dopo le modifiche apportate della L. n. 205/2017 art. 1, co. 45 non vi è più l'obbligo, per i non residenti, di indicare il codice fiscale in fase di apertura di rapporti continuativi, qualora tale "codice non risulti già attribuito".

Il controllo di compatibilità tra luogo di nascita e indicazione di un codice fiscale, che sarà implementato nella nuova Anagrafe Soggetti, è riferito alle persone fisiche nate in Italia e residenti all'estero, pertanto in possesso di un codice fiscale.